



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Regione Lombardia**

20141 Milano – Via Camporgnago, 40 – tel./fax n°02/57602864



[lombardia@polpenuil.it](mailto:lombardia@polpenuil.it)-[marullo.calogero@polpenuil.it](mailto:marullo.calogero@polpenuil.it)

Web:[www.polpenuil-lombardia.it](http://www.polpenuil-lombardia.it)-



UILPA Polizia Penitenziaria–Lombardia

Prot. n.129/20/RegLom

Milano, 02/04/2020

All.

Al Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
**MILANO**

e, p.c. Al Direttore Generale  
del Personale e della Risorse  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
Dr. Massimo Parisi  
**ROMA**

Al Presidente della Regione Lombardia  
Dott. Attilio Fontana  
**MILANO**

Regione Lombardia  
ATS (Agenzia di Tutela della Salute)  
**MILANO**

Alla Segreteria Nazionale  
Alle Segreterie Regionali  
Provinciali e Locali  
UILPA Polizia Penitenziaria  
**LORO SEDE**

**Oggetto: Quarantena precauzionale - “Coronavirus (Covid-19)”;  
Dispositivi di Protezione Individuali, Tampone e/o Test Sierologico per  
Coronavirus “Regione Lombardia”.**

Egregio Sig. Provveditore,

ci giungono notizie in merito alla quarantena precauzionale di cui il personale di Polizia Penitenziaria è sottoposto a seguito di sintomi connessi (presumibilmente) a Coronavirus.

Nulla togliere alle disposizioni di quarantena precauzionale che, giustamente, sono opportune per la tutela e salvaguardia della salute di tutto il personale, ci viene però nostro malgrado, segnalato che al termine del periodo di quarantena, il personale riprende servizio senza essere sottoposto a tampone e/o ulteriori controlli.

Tra l'altro in qualche caso al personale è chiesto anche di sottoscrivere autocertificazioni dichiarando di non riportare più alcun sintomo, come se si trattassero di professionisti in medicina che sappiano distinguere un sintomo da un altro conducente al virus in questione e pertanto in poche parole, dichiarando a quanto sembra di essere “guariti”!!! Assurdo!!!!!!!

Secondo noi, sarebbe più opportuno sottoporre al tampone anche il personale che rientra in servizio dopo essere stato sottoposto a quarantena precauzionale senza sapere effettivamente se si è positivi al Coronavirus (Covid-19).

Ci giunge notizia che a quanto sembra qualche Istituto si stia attivando affinché tutto il personale di Polizia Penitenziaria sia sottoposto al tampone, speriamo che ciò avvenga in tempi brevi e soprattutto in tutti gli Istituti Penitenziari (adulti e minori) della Regione Lombardia.

Nell'Istituto di Milano Bollate sembrerebbero esserci un numero elevato di Poliziotti positivi al COVID-19 e a quanto pare i tamponi sono stati eseguiti solo al personale a stretto contatto con i contagiati, peraltro ci sembra che i tamponi per verificare la positività al covid-19 sono stati eseguiti solo a poche unità negli Istituti Penitenziari della Lombardia.

In particolare nell'Istituto di Milano-Opera, ci viene segnalato un ulteriore caso tra il personale di Polizia Penitenziaria di positività da virus e, a quanto pare, la Direzione ha disposto di sottoporre solo 15 (quindici) ca. unità del personale che ha avuto probabilmente contatti nell'ultimo periodo con l'agente contagiato.

Sottoporre il personale al tampone è sicuramente un fatto positivo e apprezzabile ma il personale, in particolare quello in servizio presso il reparto SAI, oggi è preoccupato e forse anche deluso per la disparità di trattamento: al Reparto SAI sembra che ci sia stato un caso di positività da parte di un detenuto, di recente a quanto pare scarcerato.

Nel Reparto SAI sembra che sono state istituite due sezioni detentive Covid "cd. preventive" e il personale inizia a chiedere fortemente di essere sottoposto al tampone proprio per aver prestato e continua a prestare servizio presso un Reparto SAI (ex Centro Clinico) ove ha visto come anzidetto un caso di positività tra detenuti e, che comunque continua a prestare servizio in un reparto che oggi si potrebbe definire ad alto rischio poiché, a parere di questa O.S. ormai si può tranquillamente equiparare a quello ospedaliero.

Peraltro sembra che qualche unità di personale di polizia penitenziaria in servizio presso il Reparto SAI è stato già sottoposto a quarantena precauzionale e non sappiamo se questi sono stati sottoposti al tampone.

La questione del Reparto SAI dell'istituto di Milano-Opera è uno dei casi e/o esempio, altri casi potrebbero essere quelli dei Reparti Nuovi Giunti ma in ogni caso le sezioni detentive tutte, ormai sono a rischio, pacchi che a quanto sembra continuano ad essere consegnati ai detenuti tramite il Reparto Colloqui esponendo in qualche modo a rischio il personale ivi in servizio e per riflesso tutto il personale che espleta servizio e/o che transita in istituto sia per lavorare che per recarsi in caserma, questi sono questioni che ormai toccano la maggior parte, se non tutti gli Istituti lombardi.

Si legge da qualche istruzione delle mascherine consegnate alla Polizia Penitenziaria della Regione Lombardia, che "è idonea a proteggere l'ambiente dal respiro dell'operatore. Non offre protezione per le vie respiratorie". (Mascherine da falegnameria?????)

Vede Signor Provveditore, il Personale vorrebbe soprattutto mascherine anche idonee alla protezione delle vie respiratorie per la propria salute e per la salute di tutte le persone che le circondano.

La fornitura di DPI idonee alla protezione per le vie respiratorie e alla sottoposizione di tutto il personale di Polizia Penitenziaria al "Tampone" fornirebbe sicuramente un po' di tranquillità e serenità a tutto il personale di Polizia Penitenziaria e alle loro famiglie.

In qualche nota precedente abbiamo già sostenuto che le mascherine del tipo FFP2 e FFP3 sono di fatto mascherine antivirus che offrono (in qualche modo) anche protezione dal pericolo di contagio da Coronavirus (Covid-19) e non si può veramente pensare di fornire mascherine chirurgiche e/o altro tipo di mascherine monouso con funzionalità di protezione contro il virus che a quanto sembra è fortemente limitata e/o quasi pari a zero!

Non possiamo veramente sostenere o pensare che è meglio di non avere nulla, non possiamo pensare che alcune mascherine a quanto pare, fatte in apparenza di stoffa possano fornire serenità alle persone esposte in qualche modo a rischi, pensiamo e ne siamo fortemente consapevoli delle difficoltà esistenti ma siamo pienamente convinti che tutto il personale deve essere messo in condizioni ottimali per la salvaguardia della propria salute e quella degli altri.

**Oltre alle mascherine vorremmo che si sanificano i locali degli Istituti Penitenziari (tutti) periodicamente.**

Per i fatti di cui sopra, richiediamo e gridiamo ad alta voce di **sottoporre al tampone il personale che rientra in servizio dopo essere stato sottoposto a quarantena precauzionale**, di voler dare indicazioni a tutte le Direzioni affinché si attivino per sottoporre **TUTTO** il personale in servizio nella Regione Lombardia al **test del Tampone, al test sierologico per il coronavirus e di voler fornire dispositivi di protezione individuali** idonei al fine di limitare il più possibile e fermare la possibilità di contagio fra tutte le persone presenti in Istituto, ove quest'ultima ipotesi non sia possibile si chiede quantomeno di voler autorizzare il personale all'utilizzo di mascherine acquistate a proprie spese anche del tipo FFP2 e FFP3.

Nell'attesa di un cortese urgente riscontro, cordiali saluti.

p. la UIL PA Polizia Penitenziaria  
Regione Lombardia  
Calogero Marullo

